



FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI
DIPENDENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
ISCRITTO ALL'ALBO TENUTO DALLA COVIP CON IL N. 116

Piazza cola di Rienzo 80 A
00192 Roma

Documento sulla politica di investimento
(Documento approvato il 19.12.12)
Ultimo aggiornamento del 17.12.2024

Il Documento è redatto da FONDAPI secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con la Delibera del 16 marzo 2012 e con la Delibera del 29 luglio 2020. Il Documento è pubblicato sul sito internet del Fondo (www.fondapi.it) e a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta scritta a mezzo posta o fax ai seguenti recapiti:
Posta: Piazza Cola di Rienzo 80 A -00192 Roma/ Fax:06.3214994

Revisione

N. REVISIONE	DATA	MODIFICA
00	19/12/12	APPROVAZIONE
01	06/02/2013	APPROVAZIONE ALLEGATO 1
02	13/06/2013	APPROVAZIONE
03	18/09/2013	APPROVAZIONE MODIFICHE E ALLEGATO 1
04	11/12/2013	APPROVAZIONE MODIFICA RATING ACCETTABILE
05	26/02/2014	APPROVAZIONE MODIFICA RATING e PERCENTUALI BENCHMARK e TURN OVER
06	31/07/2014 23/07/2014CDA	CONTROLLO LIMITI COMMISSIONI CONTROLLO PORTAFOGLIO
07	05/03/2015CDA	CONTROLLO LIMITI Modelli di rischio Ecp Conflitto interessi Modifica manuale operativo
08	28/05/2015	Esame reportistica Allegato1: controlli Macro e micro
09	27/01/2016	Razionalizzazione del capitolo 5 del DPI e del manuale operativo
10	19/02/2016	Aggiornamento costi di gestione e Turnover Aggiunta 2.2 e allegato
11	11/05/2016	Aggiornamento per 166/2014
12	13/07/2016	Modifica AAS
13	06/03/2018	Aggiornamento commissioni gestione
14	28/05/2018	Proroga convenzioni in essere
15	12/07/2018	Inserimento DB e aggiornamento convenzioni in essere
16	20/09/2018	Modifica denominazione BNP
17	30/10/2018	Modifica durata comparto Garanzia
18	22/05/2019	Aggiornamento e verifica degli obiettivi e correzione comm. overperf.
19	20/06/2019	Aggiornamento rating e percentuale comparto GARANZIA
20	24/02/2021	Aggiornamento TASSO ROTAZIONE 2020 e inserimento Regolamento UE 2019/2088
21	23/06/2021	REVISIONE AI SENSI DELLA IORP II CON CANCELLAZIONE CAPITOLI

22	21/12/2021	MODIFICA CONVENZIONE UNIPOLSAI
23	23/03/2022	RIFORMULAZIONE SEZIONE DELLE COMMISSIONI
24	27/04/2022	AGGIORNAMENTO SCADENZA COMPARTO GARANZIA
25	28/06/2023	PROROGA TECNICA CONVENZIONI
26	04/09/2023	CORREZIONE REFUSO
25	21/09/2023	AGGIORNAMENTO SEZIONE 2: Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria
26	14/12/2023	AGGIORNAMENTO SEZIONE 3: Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria
27	17/12/2024	Inserimento "Exclusions list - Controversial weapons"
28	17/12/2024	AGGIORNAMENTO SEZIONE 2 e 3: Avvio nuova gestione comparto Garanzia

Sommario

Revisione	2
1 Premessa	5
1.1 Caratteristiche generali del Fondo pensione.....	5
2 Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria	5
2.1 Analisi delle caratteristiche sociodemografiche della popolazione di riferimento.....	6
2.2 Definizione delle prestazioni obiettivo.....	7
2.3 Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti.....	8
3 Criteri da seguire nell’attuazione della gestione finanziaria	9
3.1 Comparto GARANZIA	9
a) Ripartizione strategica delle attività.....	10
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	11
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile.....	11
d) Caratteristiche dei mandati	12
e) Criteri per l’esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	12
3.2 Comparto PRUDENTE.....	12
a) Ripartizione strategica delle attività.....	12
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	13
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile.....	14
d) Caratteristiche dei mandati	14
e) Criteri per l’esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	15
3.3 Comparto CRESCITA.....	15
a) Ripartizione strategica delle attività.....	15
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	16
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile.....	16
d) Caratteristiche dei mandati	17
e) Criteri per l’esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	18
4 Informazioni previste dal Regolamento (UE) 2019/2088	19
4.1 Informazioni sulle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti - riferimento normativo Art.3 (1)	19
a) La strategia finanziaria	19
b) La strategia ESG	19
c) Perimetro di attività.....	21
d) Esclusioni	22
4.2 Mancata considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni d’investimento sui fattori di sostenibilità - riferimento normativo Art.4 (1 - lettera b)	22
4.3 Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili - riferimento normativo Art.10 (1 - 2) Art.10 (1,2)	23

1 Premessa

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che FONDAPI intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Tale documento è redatto in conformità alla deliberazione Covip del 16 Marzo 2012 che ha introdotto nuove regole di governance in materia di investimenti.

Il documento indica gli obiettivi che FONDAPI mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

1.1 Caratteristiche generali del Fondo pensione

Elementi di identificazione del Fondo pensione

FONDAPI è un Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dipendenti delle piccole e medie imprese. **FONDAPI** è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

FONDAPI è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 116 ed è stato istituito in forza all'accordo del 20 gennaio 1998 e successivi accordi tra le seguenti parti istitutive:

- UNIONMECCANICA e FIM-FIOM-UILM per il settore METALMECCANICO;
- UNIONCHIMICA e FILCEA-FLERICA-UILCEM per il settore CHIMICO E ACCORPATI, PLASTICA E GOMMA;
- UNIONTESSILE e FILTA-FILTEA-UILTA per il settore TESSILE-ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, PELLI, CUOIO E SUCCEDANEI, OCCHIALI, GIOCATTOLI, PENNE E SPAZZOLE;
- UNIGEC e SLC-FISTeL-UILSIC per il settore CARTA, CARTONE E CARTOTECNICI, GRAFICO-EDITORIALE ED AFFINI;
- UNIONALIMENTARI e FLAI-FAT-UILA per il settore ALIMENTARE;
- UNIONSERVIZI e FILCAMS FISASCAT E UILTRASPORTI per il settore SERVIZI DI PULIZIA E SERVIZI INTEGRATI MULTISERVIZI;
- ANIEM e FeNEAL, FILCA e FILLEA per il settore EDILI, MANUFATTI IN CEMENTO E LATERIZI, LAPIDEO-ESTRATTIVO, CEMENTO-CALCE-GESEO.
- UNIMATICA e SLC, FISTEL, UILCOM.

Destinatari

FONDAPI è rivolto ai seguenti lavoratori:

- dipendenti a cui si applicano i contratti collettivi di lavoro i cui firmatari sono le parti istitutive e le successive aderenti al Fondo;
- i dipendenti delle associazioni sindacali dei lavoratori, firmatarie degli accordi sopra citati;
- i dipendenti delle associazioni sindacali dei datori di lavoro, firmatarie degli accordi e le loro organizzazioni a livello territoriale e nazionale;
- i familiari fiscalmente a carico ai sensi dell'art 12 TUIR di lavoratori iscritti;
- il direttore responsabile del Fondo pensione.

2 Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria

FONDAPI ha lo scopo di consentire di percepire, dal momento del pensionamento, una pensione complementare che si aggiunge alla pensione di base e contribuisce al sostegno del tenore di vita nell'età anziana. A tal fine, il Fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe ricorrendo a gestori professionali, nell'esclusivo interesse degli aderenti.

L'obiettivo della politica di investimento del Fondo è quello di attuare combinazioni rendimento-rischio efficienti in un dato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

Per le finalità indicate, FONDAPI propone ai suoi aderenti le seguenti opzioni di investimento (comparti):

- Garanzia
- Prudente
- Crescita

Nel corso del 2023 FONDAPI ha in ultimo proceduto a verificare la rispondenza della propria politica di investimento agli interessi degli iscritti, in linea con le previsioni del D. Lgs. 252/2005, considerando i fattori di seguito descritti.

2.1 Analisi delle caratteristiche sociodemografiche della popolazione di riferimento

L'analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali degli iscritti è stata condotta separatamente per i singoli comparti di adesione e sulla platea di aderenti al 31 dicembre 2022, in coerenza con le modalità di adesione consentite agli iscritti.

In particolare, rispetto alla popolazione complessiva di ciascun comparto, è stato identificato un campione rappresentativo di iscritti e individuato un "aderente rappresentativo", ovvero quell'ipotetico aderente le cui caratteristiche demografiche e previdenziali rappresentano fedelmente quelle della media degli aderenti al comparto.

Più in dettaglio, le caratteristiche degli aderenti analizzati sono riassunte nelle seguenti tabelle:

GARANZIA Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva prev. compl. media (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
< 40 anni	1.027	32,4	4,5	0,3x	8,8%
40-44 anni	579	42,1	7,8	0,6x	8,7%
45-49 anni	836	47,1	10,0	0,7x	8,3%
50-54 anni	970	51,9	11,0	0,7x	7,7%
55-59 anni	824	56,9	12,2	0,8x	7,4%
≥60 anni	329	61,8	12,6	0,9x	7,7%
Aderente rappresentativo	4.565	47,0	9,3	0,7x	8,1%

PRUDENTE Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva prev. compl. media (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
< 40 anni	2.723	32,7	5,2	0,4x	9,3%
40-44 anni	1.929	42,2	10,1	0,8x	9,1%
45-49 anni	3.176	47,2	12,0	0,9x	8,5%
50-54 anni	3.761	52,0	13,5	1,0x	7,9%
55-59 anni	3.553	56,8	15,2	1,1x	7,5%
≥60 anni	1.270	61,7	15,4	1,1x	7,5%
Aderente rappresentativo	16.412	48,5	11,9	0,9x	8,3%

CRESCITA Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva prev. compl. media (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
< 40 anni	1.745	31,7	3,0	0,3x	9,8%
40-44 anni	582	41,9	5,9	0,6x	9,8%
45-49 anni	659	47,0	7,4	0,7x	9,6%
50-54 anni	579	51,8	9,1	0,9x	9,1%

55-59 anni	391	56,6	11,9	1,1x	8,2%
≥60 anni	92	61,4	11,1	1,0x	9,7%
Aderente rappresentativo	4.048	41,6	6,0	0,6x	9,5%

Note:

- al fine di individuare il campione rappresentativo di aderenti, rispetto a cui procedere utilmente alle successive stime di integrazione pensionistica del Fondo, sono stati utilizzati opportuni filtri di esclusione (ad es.: contrattuali, non versanti, reddito "outlier", multicomparto) rispetto alla popolazione complessiva di FONDAPI (#96.979 aderenti alla data di analisi, di cui 60.272 contrattuali);
- l'aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote azienda, iscritto e TFR.

I risultati dell'analisi campionaria evidenziano in particolare una maggiore concentrazione di posizioni sul comparto Prudente (alla data di analisi ca. il 66% degli aderenti e il 73% dei montanti complessivi), più contenute le adesioni al Garanzia (ca. il 18% degli iscritti, 14% dei montanti) e al Crescita (ca. 16% degli iscritti, 13% dei montanti).

2.2 Definizione delle prestazioni obiettivo

Considerato che la prestazione pensionistica erogata da FONDAPI dovrà integrare quella derivante dal sistema obbligatorio di I pilastro, sono stati effettuati specifici approfondimenti volti a stimare la copertura pensionistica (lorda) di II pilastro.

A tal fine, per ciascun aderente rappresentativo sono state ipotizzate:

- età di pensionamento individuata sulla base delle stime fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, elaborate in base alla normativa vigente, con i modelli della Ragioneria Generale dello Stato (aggiornati a novembre 2022);
- incremento di retribuzione reale collegato all'aumentare dell'età (cd. "curva di carriera") stimato dalla distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati, opportunamente rivalutato per un tasso di inflazione in linea con le aspettative implicite del mercato nel medio periodo;
- abbattimento prudenziale del montante previdenziale accumulato nel tempo per effetto delle anticipazioni stimate sulla base dei dati storici degli aderenti a FONDAPI;
- coefficienti di conversione del montante previdenziale di II pilastro in rendita corrispondenti a quelli previsti dalla convenzione in essere in ipotesi di rendita vitalizia immediata a premio unico con rivalutazione annua (rate annuali posticipate) e tasso tecnico 0%.

Le proiezioni di copertura di II pilastro al pensionamento – ipotizzando rivalutazioni nominali crescenti (da 0% a 4%), applicate alla posizione e ai contributi versati al Fondo per ciascun aderente rappresentativo di Prudente e Crescita – sono riportate nelle seguenti tabelle:

PRUDENTE	Anni al pens.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)			Montante II pilastro / ultima RAL		
		rend. nom: 0%	rend. nom: 2%	rend. nom: 4%	rend. nom: 0%	rend. nom: 2%	rend. nom: 4%
< 40 anni	34	9,4%	12,8%	18,1%	2,4x	3,2x	4,6x
40-44 anni	24	8,1%	10,5%	13,9%	2,1x	2,8x	3,6x
45-49 anni	19	7,5%	9,4%	11,9%	1,9x	2,4x	3,0x
50-54 anni	13	6,1%	7,2%	8,6%	1,6x	1,9x	2,3x
55-59 anni	11	6,9%	8,1%	9,5%	1,6x	1,8x	2,1x
≥60 anni	5	5,8%	6,3%	6,8%	1,4x	1,5x	1,6x
Aderente rappr.	17	6,9%	8,5%	10,6%	1,7x	2,1x	2,7x

CRESCITA	Anni al pens.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)			Montante II pilastro / ultima RAL		
		rend. nom: 0%	rend. nom: 2%	rend. nom: 4%	rend. nom: 0%	rend. nom: 2%	rend. nom: 4%
< 40 anni	35	10,0%	13,7%	19,3%	2,5x	3,4x	4,8x
40-44 anni	24	8,6%	11,0%	14,5%	2,2x	2,9x	3,8x
45-49 anni	19	8,1%	10,1%	12,7%	2,0x	2,5x	3,2x
50-54 anni	13	6,7%	8,0%	9,5%	1,7x	2,1x	2,5x
55-59 anni	11	7,9%	9,3%	10,9%	1,8x	2,1x	2,4x
≥60 anni	7	7,3%	8,1%	9,0%	1,6x	1,8x	2,0x
Aderente rappr.	24	8,3%	10,6%	14,0%	2,1x	2,8x	3,6x

Per quanto riguarda il comparto Garanzia, tenuto conto degli obiettivi chiaramente esplicitati dal D.Lgs. 252/2005 e dalla comunicazione Covip 815/2007, il Fondo prescinde dalla puntuale individuazione di tassi di sostituzione obiettivo avendo definito, per il suddetto comparto, l'obiettivo di raggiungimento, con elevata probabilità, di un rendimento comparabile alla rivalutazione del TFR e al contempo una garanzia contrattuale volta a preservare il capitale conferito a scadenza e al verificarsi di determinati eventi per gli aderenti.

Per completezza, si riportano di seguito le risultanze dell'analisi svolta sul comparto Garanzia, con modalità analoghe ai restanti comparti del Fondo:

GARANZIA	Anni al pens.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)			Montante II pilastro / ultima RAL		
		rend. nom: 0%	rend. nom: 2%	rend. nom: 4%	rend. nom: 0%	rend. nom: 2%	rend. nom: 4%
< 40 anni	35	9,0%	12,2%	17,3%	2,3x	3,1x	4,4x
40-44 anni	24	7,4%	9,4%	12,3%	1,9x	2,5x	3,2x
45-49 anni	19	6,8%	8,4%	10,6%	1,7x	2,1x	2,7x
50-54 anni	13	5,3%	6,2%	7,4%	1,4x	1,6x	1,9x
55-59 anni	11	5,8%	6,8%	7,9%	1,3x	1,5x	1,8x
≥60 anni	5	4,8%	5,2%	5,6%	1,1x	1,2x	1,3x
Aderente rappr.	19	6,6%	8,1%	10,1%	1,7x	2,0x	2,6x

2.3 Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti

FONDAPI ha infine proceduto - con il supporto dell'Advisor finanziario - a:

- aggiornare lo scenario di mercato prospettico al fine di verificare, per le asset allocation dei comparti, rendimenti e rischi attesi di medio termine;
- stimare - sulla base di ipotesi prudenziali - la possibile evoluzione patrimoniale per ciascun comparto.

I risultati di tali analisi in particolare hanno evidenziato:

- redditività attese dei principali mercati in miglioramento nel medio termine - specie per le obbligazioni - a seguito del forte rialzo dei tassi innestatosi nell'ultimo biennio;
- profili rischio/rendimento adeguatamente differenziati tra i 3 comparti di investimento e negli obiettivi previdenziali degli iscritti rappresentativi;
- patrimoni attesi ancora in crescita su un orizzonte di medio-periodo.

Ad esito di tali verifiche, nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione di FONDAPI ha quindi:

- confermato la validità dell'attuale articolazione multi-comparto;
- individuato mirati interventi di ottimizzazione sulla politica di investimento di Prudente e Crescita, anche con l'obiettivo di incrementare – ove possibile – ulteriormente la diversificazione dei mercati investiti e svolto le attività funzionali a implementare tali interventi, a partire dall'1/12/2023.

Nel secondo semestre 2024 inoltre, in considerazione della scadenza del mandato del comparto Garanzia, FONDAPI ha svolto il processo di selezione del soggetto incarico nel rispetto della normativa di settore.

Di seguito vengono riportati per i 3 comparti gli obiettivi e le stime degli indicatori di rendimento/rischio, aggiornati ad esito del processo selettivo predetto.

GARANZIA (90% obbligazioni, 10% azioni)

Obiettivo: la gestione è volta a realizzare la rivalutazione del capitale investito ad un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR e superiore ai tassi di mercato monetario. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

PRUDENTE (75% obbligazioni, 25% azioni)

Obiettivo: Rivalutazione del capitale investito attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari. Le obbligazioni sono prevalentemente di tipo governativo e in minor misura aziendali. L'indice di riferimento comprende emissioni che rispettano criteri di investimento sostenibile positivi.

CRESCITA (50% obbligazioni, 50% azioni)

Obiettivo: La gestione è volta a realizzare una rivalutazione del capitale investito significativa che risponde ad un soggetto che ricerca rendimenti elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare di conseguire risultati anche negativi nel corso di periodi di investimento presi singolarmente.

Di seguito riportate le stime prospettiche degli indicatori di rendimento/rischio (al lordo di fiscalità e oneri di gestione gravanti sulla quota) su un orizzonte temporale di 5 anni in ultimo aggiornate sulla base dei dati di mercato al 30/09/2024.

comparto	GARANZIA	PRUDENTE	CRESCITA
rendimento nominale atteso annuo	3,0%	3,7%	4,5%
rendimento reale atteso annuo	1,0%	1,7%	2,4%
volatilità attesa annua (rend. nom.)	1,8%	4,5%	7,1%
Probabilità di battere l'inflazione	82%	81%	78%

NOTE:

- le stime riportate non possono intendersi come garanzia di risultati futuri, ma come proiezioni individuate sulla base di un modello stocastico di generazione di scenari sui principali fattori di rischio dei portafogli, calibrato sulle condizioni di mercato alla data di aggiornamento;
- l'inflazione attesa annua è ipotizzata prossima al 2% a 5 anni e simulata in coerenza con le modalità previste per il calcolo della rivalutazione del TFR.

Infine, si segnala che non è stata disegnata un'articolazione di tipo "life-cycle", né previsti comparti "target date".

3 Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Le attuali caratteristiche dei Comparti di FONDAPI sono di seguito descritte.

3.1 Comparto GARANZIA

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il Comparto Garanzia prevede la seguente composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale: 90% obbligazioni + 10% azioni.

Ripartizione per area geografica

L'area geografica di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi OCSE e, in particolare dell'area Euro.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento è l'Euro. Non è espressamente escluso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando il limite massimo del 20% del valore del patrimonio esposto al rischio di cambio al netto delle coperture.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a circa 2,7 anni.

Aspetti etici, sociali e ambientali

Il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark della linea sono:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
ICE BofA 1-5 Year Euro Government Total Return	70%	EGOV
ICE BofA 1-5 Year Italy Government Total Return	10%	GVI0
ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Total Return	10%	ERLV
MSCI World Net Total Return EUR	10%	MSWRLDE

Caratteristiche della garanzia prestata dal gestore al Fondo

Il comparto prevede la garanzia di restituzione di un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti al gestore - relativi a posizioni individuali in essere nel Comparto Garanzia, al netto di eventuali anticipazioni, riscatti parziali e rate di RITA - alla scadenza della convenzione di gestione oppure qualora si realizzi in capo agli aderenti al Comparto uno dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità dell'aderente che comporti la riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- riscatto o trasferimento della posizione per perdita dei requisiti di partecipazione;
- anticipazioni per spese sanitarie (ex art.11, comma 7, lettera a) del Decreto legislativo 252/05);
- anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa (ex art. 11, comma 7, lettera b) del Decreto legislativo 252/05);
- anticipazioni per ulteriori esigenti;
- trasferimento della posizione a seguito della perdita dei requisiti di partecipazione;
- richiesta di RITA, ai sensi della normativa vigente, esercitata dagli aderenti al Fondo, anche in ipotesi di trasferimento della posizione al comparto Garanzia da altro comparto, successivamente a tale richiesta.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dal gestore nel rispetto dei seguenti principali ulteriori vincoli:

- titoli di debito e di capitale ammessi solo se quotati su mercati regolamentati;
- titoli di debito societario ammessi entro il 30% del valore di mercato del portafoglio;
- titoli di debito subordinati (con grado di subordinazione non inferiore a Tier 2 o junior subordinated), ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione ammessi entro il 5% del valore di mercato del portafoglio;
- titoli di debito con rating "sub investment grade", o privi di rating, entro il limite massimo del 5% del valore di mercato del portafoglio, fermo restando che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito e pertanto il gestore, considera anche proprie valutazioni e ulteriori informazioni rilevanti in suo possesso ai sensi delle circolari Covip n. 5089 del 22/7/2013 e n. 496 del 24/1/2014;
- titoli di capitale ammessi entro il 20% del valore di mercato del portafoglio;
- titoli di capitale quotati in mercati di Paesi non aderenti all'OCSE, ammessi entro il 5% del valore di mercato del portafoglio.

Strumenti alternativi:

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

Strumenti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se negoziati su mercati regolamentati ed unicamente per finalità di riduzione del rischio.

OICR

È consentito, entro il 30% del valore di mercato del comparto, l'utilizzo di quote di OICR/ETF/SICAV rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE. In ogni caso, i programmi ed i limiti di investimento devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal D.M. 166/2014, nonché con le linee di indirizzo della gestione. Sul Fondo non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR/ETF/SICAV acquisite.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Le risorse sono gestite tramite convenzione assicurativa di ramo VI con garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e per eventi.

Stile di gestione: attivo

Livello di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello massimo di tasso di rotazione, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648/2012, è pari al 200%

Indicatore di rischio relativo (TEV)

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del gestore viene valutato tramite un indicatore di rischio relativo: la Tracking Error Volatility (TEV) - ovvero la deviazione standard della differenza

tra i rendimenti del portafoglio e quelli dell'indice di riferimento - da contenere entro il limite del 3% annualizzato.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse dell'intero Comparto sono gestite tramite un'unica convenzione assicurativa di ramo VI con garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e per eventi.
Il mandato è affidato a UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A.

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

I Gestori non devono essere collegati o controllati da società appartenenti allo stesso gruppo della banca depositaria (SGSS SpA) o del service amministrativo del Fondo (Previnet SpA).

Durata dei mandati

La convenzione ha una durata di 5 anni a decorrere dal 01/01/2025 (scadenza: 31/12/2029).

Natura e tipologia dei mandati affidati

Il mandato affidato è bilanciato.

L'obiettivo della gestione è una rivalutazione del capitale investito ad un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR. Tale comparto offre la garanzia di restituzione del capitale.

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività svolta, il gestore ha diritto a percepire una commissione a titolo di gestione e garanzia, parametrata (in %) al patrimonio in gestione.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

L'esercizio del diritto di voto relativo agli strumenti finanziari acquisiti dal gestore compete, in ogni caso, al Fondo. Il gestore si impegna a rilasciare al Fondo delega per l'esercizio di voto. Le parti possono concordare che il gestore eserciti direttamente il diritto di voto sulla base di istruzioni vincolanti, rilasciate per iscritto e per singola assemblea, impartite dal Fondo.

3.2 Comparto PRUDENTE

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

Il comparto prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale di questo tipo: 75% obbligazioni + 25% azioni.

Ripartizione per area geografica

Il comparto investe globalmente.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento è l'Euro. Non è espressamente escluso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando il rispetto limite del 30% a livello di Comparto.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a circa 6 anni.

Aspetti etici, sociali e ambientali

La politica di investimento del comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali in linea con l'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 (cd. "SFDR"), anche tramite l'adozione di benchmark ESG definiti dal provider di riferimento ECPI.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark della linea sono:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
BOND EMU GOV 1-3Y	12,00%	ECAPGGE3
ECPI EMU GOVERNANCE GOVERNMENT BOND INDEX	21,375%	ECAPGGE
ECPI GLOBAL DEVELOPED EX-EMU GOVERNANCE GOVERNMENT HEDGED BOND INDEX	10,125%	ECAPGXEH
ECPI EMU GOVERNANCE GOVERNMENT INFLATION LINKED BOND INDEX	8,625%	ECAPEGIL
ECPI GLOBAL DEVELOPED ESG CORPORATE EX FINANCIALS HEDGED BOND INDEX	16,875%	ECAPGXFH
ECPI GLOBAL DEVELOPED ESG CORPORATE FINANCIALS HEDGED BOND INDEX	6,00%	ECAPGCFH
ECPI GLOBAL DEVELOPED ESG BEST-IN-CLASS EQUITY NET RETURN INDEX	22,50%	GALPHBCN
ECPI EMERGING MARKETS ESG EQUITY NET RETURN INDEX	2,50%	GALPHEMN

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai gestori nel rispetto dei seguenti principali ulteriori vincoli:

- titoli di capitale e di debito quotati su mercati regolamentati e inclusi nell'elenco di attivi denominato "Universo Investibile" (ad eccezione di emittenti sovranazionali o agenzie governative) indicato dal provider di riferimento indicato dal Fondo;
- titoli di debito relativi ai Paesi Emergenti (in base alla classificazione del provider), nel limite complessivo massimo del 4% del valore di mercato del portafoglio obbligazionario;
- titoli subordinati ammessi se con grado di subordinazione non inferiore a Tier 2, titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione ammessi esclusivamente con riferimento a tranche senior;
- titoli di debito con rating inferiore a Investment Grade ammessi entro il limite del 6% del portafoglio obbligazionario a condizione che il rating non sia inferiore a B (Standard & Poors e omologhi);
- titoli di capitale di Paesi Emergenti sono ammessi entro il limite del 15% del valore di mercato del portafoglio azionario.

Strumenti alternativi:

Non sono attualmente consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

Strumenti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari, solo se negoziati su mercati regolamentati e per le finalità previste dalla normativa vigente. Strumenti derivati su valute, solo se negoziati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione del rischio valutario.

OICR

È consentito l'utilizzo di quote di OICR/ETF/SICAV rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE. In ogni caso, i programmi ed i limiti di investimento devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal D.M. 166/2014, nonché con le linee di indirizzo della gestione. Sul Fondo non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR/ETF/SICAV acquisite.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione di gestione di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione: attivo (è comunque previsto un mandato azionario passivo per quota non prevalente delle risorse)

Livello di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello massimo di tasso di rotazione, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648/2012, è pari a:

BNP PARIBAS	250%
EURIZON	170%
PIMCO	250%
DWS	170%

Indicatori di rischio relativo (TEV)

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del gestore viene valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti conseguiti dal Fondo e quelli dell'indice di riferimento.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero e caratteristiche dei mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse dell'intero Comparto sono gestite tramite 4 mandati di gestione specialisti – affidati a quattro diversi gestori – le cui principali caratteristiche sono di seguito rappresentate.

Mandato	Obbligazionario Globale		Azionario Globale	
	Specialista	Specialista	Specialista	Specialista
Tipologia	Specialista		Specialista	Specialista
Stile di gestione	Attivo		Attivo	Passivo
Nr. mandati (gestore)	2 (BNP, PIMCO)		1 (EURIZON)	1 (DWS)
% risorse in gestione	75%		12,5%	12,5%
Durata	5 anni			
Obiettivo	Massimizzare l'information ratio			
Benchmark	<ul style="list-style-type: none"> • 69,5% obb. governative globali • 30,5% obb. societarie globali 		<ul style="list-style-type: none"> • 80% azioni globali Paesi Sviluppati • 20% azioni globali Paesi Emergenti 	<ul style="list-style-type: none"> • 100% azioni globali Paesi Sviluppati
Indicatore di rischio	TEV (annua): Max 4%		TEV (annua): Max 8%	TEV (annua): Max 2,5%

Mandato	Obbligazionario Globale	Azionario Globale	
Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none"> • Comm.Gestione (in % del patrimonio) • Comm.Incentivo (in % dell'eventuale overperformance sul Benchmark) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comm.Gestione (in % del patrimonio) • Comm.Incentivo (in % dell'eventuale overperformance sul Benchmark) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comm.Gestione (in % del patrimonio)

Il Fondo inoltre opera un ribilanciamento delle risorse tra mandati, al supero di determinati limiti (+/-2%), al fine di rispettare la ripartizione strategica azioni-obbligazioni del Comparto.

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

I Gestori non devono essere collegati o controllati da società appartenenti allo stesso gruppo della banca depositaria (SGSS SpA) o del service amministrativo del Fondo (Prevet SpA).

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

L'esercizio del diritto di voto relativo agli strumenti finanziari acquisiti dal gestore compete, in ogni caso, al Fondo. Il gestore si impegna a rilasciare al Fondo delega per l'esercizio di voto. Le parti possono concordare che il gestore eserciti direttamente il diritto di voto sulla base di istruzioni vincolanti, rilasciate per iscritto, impartite dal Fondo.

3.3 Comparto CRESCITA

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

Il comparto prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale di questo tipo: 50% obbligazioni + 50% azioni.

Ripartizione per area geografica

Il comparto investe globalmente.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento è l'Euro. Non è espressamente escluso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando il rispetto limite del 30% a livello di Comparto.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a circa 7 anni.

Aspetti etici, sociali e ambientali

La politica di investimento del comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali in linea con l'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 (cd. "SFDR"), anche tramite l'adozione di benchmark ESG definiti dal provider di riferimento ECPI.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark della linea sono:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
ECPI EMU GOVERNANCE GOVERNMENT BOND INDEX	20,00%	ECAPGGE
ECPI GLOBAL DEVELOPED EX-EMU GOVERNANCE GOVERNMENT HEDGED BOND INDEX	6,75%	ECAPGXEH
ECPI EMU GOVERNANCE GOVERNMENT INFLATION LINKED BOND INDEX	8,00%	ECAPEGIL
ECPI GLOBAL DEVELOPED ESG CORPORATE EX FINANCIALS HEDGED BOND INDEX	11,25%	ECAPGXFH
ECPI GLOBAL DEVELOPED ESG CORPORATE FINANCIALS HEDGED BOND INDEX	4,00%	ECAPGCFH
ECPI GLOBAL DEVELOPED ESG BEST-IN-CLASS EQUITY NET RETURN INDEX	23,00%	GALPHBCN
ECPI GLOBAL DEVELOPED ESG BEST IN CLASS EQUITY NET RETURN EURO HEDGED INDEX	22,00%	GALPBCNH
ECPI EMERGING MARKETS ESG EQUITY NET RETURN INDEX	5,00%	GALPHEMN

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai gestori nel rispetto dei seguenti principali ulteriori vincoli:

- titoli di capitale e di debito quotati su mercati regolamentati e inclusi nell’elenco di attivi denominato “Universo Investibile” (ad eccezione di emittenti sovranazionali o agenzie governative) indicato dal provider di riferimento indicato dal Fondo;
- titoli di debito relativi ai Paesi Emergenti (in base alla classificazione del provider), nel limite complessivo massimo del 4% del valore di mercato del portafoglio obbligazionario;
- titoli subordinati ammessi se con grado di subordinazione non inferiore a Tier 2, titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione ammessi esclusivamente con riferimento a tranches senior;
- titoli di debito con rating inferiore a Investment Grade ammessi entro il limite del 6% del portafoglio obbligazionario a condizione che il rating non sia inferiore a B (Standard & Poors e omologhi);
- titoli di capitale di Paesi Emergenti sono ammessi entro il limite del 15% del valore di mercato del portafoglio azionario.

Strumenti alternativi:

Non sono attualmente consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

Strumenti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari, solo se negoziati su mercati regolamentati e per le finalità previste dalla normativa vigente. Strumenti derivati su valute, solo se negoziati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione del rischio valutario.

OICR

È consentito l’utilizzo di quote di OICR/ETF/SICAV rientranti nell’ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE. In ogni caso, i programmi ed i limiti di investimento devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal DM 166/2014, nonché con le linee di indirizzo della gestione. Sul Fondo non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR/ETF/SICAV acquisite.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione di gestione di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione: attivo

Livello di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello massimo di tasso di rotazione, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648/2012, è pari a:

EURIZON	170%
PIMCO	250%

Indicatori di rischio relativo (TEV)

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del gestore viene valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti conseguiti dal Fondo e quelli dell'indice di riferimento.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero e caratteristiche dei mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse dell'intero Comparto sono gestite tramite 2 mandati di gestione specialisti - affidati a due distinti gestori - le cui principali caratteristiche sono di seguito rappresentate.

Mandato	Obbligazionario Globale	Azionario Globale
Tipologia	Specialista	Specialista
Stile di gestione	Attivo	Attivo
Nr. mandati (gestore)	1 (PIMCO)	1 (EURIZON)
% risorse in gestione	50%	50%
Durata	5 anni	
Obiettivo	Massimizzare l'information ratio	
Benchmark	<ul style="list-style-type: none"> • 69,5% obb. governative globali • 30,5% obb. societarie globali 	<ul style="list-style-type: none"> • 90% azioni globali Paesi Sviluppati • 10% azioni globali Paesi Emergenti
Indicatore di rischio	TEV (annua): Max 4%	TEV (annua): Max 8%
Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none"> • Comm.Gestione (in % del patrimonio) • Comm.Incentivo (in % dell'eventuale overperformance sul Benchmark) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comm.Gestione (in % del patrimonio) • Comm.Incentivo (in % dell'eventuale overperformance sul Benchmark)

Il Fondo, inoltre, opera un ribilanciamento delle risorse tra mandati, al supero di determinati limiti (+/-2%), al fine di rispettare la ripartizione strategica azioni-obbligazioni del Comparto.

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

I Gestori non devono essere collegati o controllati da società appartenenti allo stesso gruppo della banca depositaria (SGSS SpA) o del service amministrativo del Fondo (Previnet SpA).

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

L'esercizio del diritto di voto relativo agli strumenti finanziari acquisiti dal gestore compete, in ogni caso, al Fondo. Il gestore si impegna a rilasciare al Fondo delega per l'esercizio di voto. Le parti possono concordare che il gestore eserciti direttamente il diritto di voto sulla base di istruzioni vincolanti, rilasciate per iscritto, impartite dal Fondo.

4 Informazioni previste dal Regolamento (UE) 2019/2088

4.1 Informazioni sulle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti – riferimento normativo Art.3 (1)

FONDAPI, in quanto espressione di una pluralità di categorie (lavoratori, aziende, sindacati, ecc...), è fermamente convinto che una corretta valutazione della propria attività di investimento non possa esaurirsi totalmente nell'analisi dei semplici risultati finanziari, ma è necessario che tali risultati siano accompagnati da un processo di investimento responsabile e sostenibile. Pertanto, già dal 2008 gli investimenti di FONDAPI, oltre che essere monitorati sotto il profilo strettamente finanziario, sono soggetti ad ulteriori protocolli che puntano a verificarne gli aspetti ESG (ambientale, sociale, e di buon governo).

a) La strategia finanziaria

La modalità di investimento e gli obiettivi di FONDAPI sono espressi all'interno del Documento sulla Politica di Investimento (disponibile all'interno del sito www.fondapi.it).

In quanto ente vigilato, nella propria attività di investimento il fondo è pienamente aderente alle norme ed ai vincoli imposti per legge come da D.M. 166/2014; a questi sono poi affiancati altri vincoli di natura contrattuale, tipici dell'investimento attraverso mandato di gestione:

- individuazione del BENCHMARK di riferimento e della migliore Asset Allocation Strategica,
- monitoraggio della TEV (tracking error volatility),
- diversificazione del portafoglio,
- massimizzazione dell'Information Ratio,
- monitoraggio del Turnover (calcolato secondo le procedure identificate dalla Covip).

L'intero processo di investimento è sviluppato e seguito da vari organi ed uffici del fondo, in particolare dal Comitato Finanziario (composto da rappresentanti del CDA) e dalla Funzione Finanza del fondo pensione, che nelle loro decisioni si avvalgono anche del parere di un Advisor finanziario esterno. Ogni proposta passa poi per il vaglio del CDA che, in quanto rappresentanza delle parti istitutrici del fondo pensione, né da eventuale approvazione.

Monitoraggio e Reporting

La necessità di verificare continuamente la corretta gestione delle risorse dei propri iscritti ha fatto sì che FONDAPI adottasse un adeguato sistema di controllo e monitoraggio dell'attività di investimento dei propri gestori finanziari. Tale attività coinvolge una pluralità di soggetti che, a seconda del proprio ruolo, hanno l'obbligo di monitorare ed informare, attraverso una serie di report periodici, gli organi interni del fondo pensione. I principali documenti di monitoraggio sono:

- **Report sui limiti di legge e di statuto:** forniti dalla Banca Depositaria con cadenza mensile;
- **Report finanziari:** forniti dalla Banca Depositaria, dall'Advisor Finanziario, e dai vari gestori finanziari, con cadenze mensili o trimestrali;
- **Reportistica in merito a regolamentazione EMIR e Conflitto di Interesse:** fornito dai gestori finanziari con cadenza mensile.

Ai principali report, indicati in precedenza, fanno seguito: una continua attività di monitoraggio da parte della Funzione Finanza del fondo (che per le sue analisi si affida ad una piattaforma informativa messa a disposizione dalla Banca Depositaria), ed il dialogo diretto tra gli uffici del fondo pensione ed i propri gestori finanziari. Questi ulteriori processi garantiscono al fondo una rapida risoluzione in caso di eventuali sforamenti dei limiti imposti alla gestione, e una più dinamica gestione di tutta l'attività di investimento.

b) La strategia ESG

I principi di base della politica del Fondo considerano il filtro degli investimenti sostenibili necessario alla mitigazione dei rischi complessivi di portafoglio di lungo periodo e quale strumento utile alla creazione di valore nella società del futuro.

Il Fondo, dal 2008, ha deciso di assumere una politica di impegno ESG ex ante per la propria gestione multicomparto (per la parte di attivi non assistiti da garanzia). In questo modo i fattori ESG hanno un impatto diretto sull'attività di investimento attraverso due strumenti:

- Adozione di benchmark ESG che incorporano nella selezione dei titoli anche fattori ambientali, sociali e di buon governo
- Adozione di universi di investimento sostenibili all'interno dei quali sono esclusi i titoli con un basso rating ESG

Questo approccio L'adozione di benchmark quotati ESG permette inoltre di verificare sul mercato l'efficacia dei fattori ESG nella creazione di valore e nella limitazione dell'esposizione a rischi di natura non finanziaria ma con un impatto materiale sulle valutazioni di mercato dei titoli.

I principali fattori adottati dal Fondo che determinano un impatto ESG sulle quotazioni sono i seguenti:

i diritti umani e delle comunità locali:

- rispetto dei diritti umani e prevenzione delle violazioni
- Attività di investimento nelle comunità locali (microfinanza, progetti sociali)

i diritti dei lavoratori:

- rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva
- nessuna discriminazione
- rispetto delle condizioni di salute e sicurezza

la tutela dell'ambiente:

- impatto ambientale negativo
- cambiamento climatico, inteso come transizione verso un'economia sostenibile anche attraverso l'utilizzo di energia a basso rischio

relazione con clienti/fornitori/mercato:

- considerazione sociali ed ambientali nella catena di fornitura (lavoro forzato e minorile)
- prevenzione della corruzione e del money laundering
- etica del business
- sicurezza dei prodotti
- trasparenza delle informazioni fornite agli stakeholder

la corporate governance:

- consiglio di amministrazione (indipendenza, formazione, curriculum)
- controllo da parte di società esterna specializzata e società di revisione

ENVIRONMENTAL				SOCIAL		GOVERNANCE	
A/ENV. STRAT. & POLICY	B/ENV. MANAGEMENT	C/PRODUCTS	D/PRODUCTION PROCESS	E/COMMUNITY RELATIONS	F/EMPLOYEES	G/MARKETS	H/GOVERNANCE
A1/Environmental Strategy	B1/Environmental Management System	C1/Lifecycle environmental impact	D1/Environmental impact of the process and Eco-efficiency	E1/Respect of human rights	F1/Employees rights respect	G1/Relations with suppliers	H1/Corporate Governance Guidelines
A2/Environmental Policy	B2/Legislation compliance		D2/Environmental Liabilities	E2/Corporate Citizenship strategy	F2/Diversity/Gender	G2/Relations with customers	H2/Disclosure on Corporate Governance
A3/Environmental Policy range and involvement	B3/Environmental inspections / audits		D3/Renewable sources of energy	E3/Social dialogue and community related initiatives	F3/Benefits	G3/Corruption	H3/Rights and duties of shareholders
A4/Environmental management bodies and commitment	B4/Environmental transparency, information and openness			E4/Contributions to social and economic development	F4/Training, education and skills improvement	G4/Competitors	H4/Board structure and functioning
A5/Environmental targets	B5/Supply Chain Environmental Management			E5/Philanthropy, charity and donations strategy, initiatives and spending	F5/Health and Safety		H5/Transparency of operations with related companies
A6/Forecasting of environmental trends and future standards	B6/Communication, training and education			E6/Social Accountability			
A7/Actions to anticipate future environmental standards and potential issues	B7/Risk Management						

Compliance with national legislation
Compliance with international standards (Global Compact – PRI)

Questi fattori sono alla base delle metodologie di valutazione della performance ESG utilizzate per la costruzione dei benchmark adottati dal Fondo Pensione.

Fondapi, oltre a ciò, aderisce dal 2019 al PRI, alleanza internazionale di investitori istituzionali, il motore di una serie di iniziative di azionariato attivo volte a migliorare il profilo di sostenibilità delle aziende. Il Fondo segue le iniziative e valuta di volta in volta l'eventuale adesione a specifiche iniziative di engagement a livello internazionale.



c) Perimetro di attività

Il Fondo definisce la propria politica mediante un approccio ESG ex ante nella gestione finanziaria dei comparti Prudente e Crescita che consiste in questo:



- 1) Nella fase di selezione dei gestori finanziari vengono valutati anche la capacità ed esperienza dei soggetti in gara in relazione all'integrazione di fattori ESG nell'attività di gestione (tale criterio è stato adottato dal 2008 e in tutte le successive selezioni di gestori finanziari).
- 2) Nell'impianto di gestione delle risorse non assistite da garanzia (circa l'85% alla data del 31.12.2020) adotta BENCHMARK ESG del provider ECPI-STATPRO che prevedono:

- a) Un approccio best in class (la selezione dei titoli tiene in considerazione anche lo score ESG oltre ai tradizionali parametri finanziari).
- b) Nessuna esclusione di settori

Questa scelta orienta naturalmente gli investimenti fatti dal gestore verso titoli con un profilo di sostenibilità migliore dato che si tratta di mandati di gestione specializzati a benchmark. Il gestore, quindi, ha facoltà di investire negli attivi dell'universo investibile ma deve parametrarsi al benchmark in termini di rischio/rendimento con un esplicito limite di tracking error indicato nei mandati tecnici.

- 3) L'universo investibile (azioni e obbligazioni) è definito come l'insieme degli emittenti societari e governativi che il provider di sostenibilità definisce investibili secondo le proprie metodologie.
- 4) Gli universi investibili escludono gli emittenti appartenenti all'ultima classe di rating ESG (F).

d) Esclusioni

In linea con la normativa di settore, e nello specifico secondo quanto indicato dalle Legge n. 220 del 9 dicembre 2021, Fondapi ha adottato la seguente Exclusions list – Controversial weapons:

Company Name
Anhui Great Wall Military Industry Co Ltd
Aryt Industries Ltd
Bharat Dynamics Ltd
China Aerospace Science & Technology Corp
China North Industries Corporation (Norinco)
LIG Nex1 Co Ltd
Lockheed Martin
Motovilikha Plants JSC
National Presto Industries Inc
Norinco International Cooperation Ltd
Northrop Grumman Corp
Northrop Grumman Innovation Systems Inc
Poongsan (South Korea)
Poongsan Holdings Corp
SNT Dynamics Co. Ltd
SNT Holdings Co., Ltd.

L'adozione di tale lista di esclusione risponde alle indicazioni di legge in merito al divieto di investimento in aziende coinvolte nella produzione di armi non convenzionali.

4.2 Mancata considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità – riferimento normativo Art.4 (1 - lettera b)

Successivamente all'entrata in vigore del Regolamento UE 2019/2088 i partecipanti ai mercati finanziari sono tenuti a dare comunicazione ai propri iscritti in merito ai principali effetti negativi sulla sostenibilità relativamente alla propria attività di investimento tramite apposita dichiarazione (Dichiarazione PAI), o in alternativa dare informazione relativamente alla mancata dichiarazione di tale considerazione, e come indicato dal Regolamento UE 2019/2088 art. 4 par. 1 lett. B: "ove non prendano in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, una chiara motivazione di tale mancata considerazione comprese, se del caso, informazioni concernenti se e quando intendono prendere in considerazione tali effetti negativi".

Sebbene, come già evidenziato in altra documentazione (tutti i documenti sono elencati nella sezione “Cosa è Fondapi” sul sito www.fondapi.it), il fondo pensione FONDAPI abbia da sempre integrato all’interno della propria politica di investimento l’attenzione ad un comportamento responsabile e ad una finanza sostenibile, andando ad integrare nei propri portafogli indici di mercato ESG, tale sezione vuole ottemperare a quanto definito dalla normativa andando a **motivare la mancata considerazione da parte di Fondapi dei principali effetti negativi dei propri investimenti.**

I motivi di tale mancata considerazione possono essere suddivisi in:

- motivi strutturali (strettamente collegati alla struttura della politica di investimento del fondo pensione, totalmente affidata a gestori terzi attraverso appositi mandati di gestione);
- motivi organizzativi (predisposizione di convenzioni ad hoc con i nostri collaboratori, efficientamento dei costi, disponibilità dei dati necessari al calcolo dei principali indicatori PAI).

Visti i motivi sopra indicati, **FONDAPI non tiene in considerazione i principali effetti negativi sulla sostenibilità relativamente alla propria attività di investimento.**

Malgrado quanto dichiarato, è obiettivo di FONDAPI quello di riuscire a strutturare nel prossimo futuro una più completa analisi della propria attività di investimento che riesca a quantificare ed a monitorare tutti quegli indicatori promossi dalla regolamentazione e che permettono un maggior trasparenza in termini di investimento sostenibile nei confronti dei nostri iscritti. Inoltre, è convinzione del fondo, che una più efficiente misurazione debba essere conseguente ad una decisione in termini di obiettivo di investimento sostenibile, scelta che il fondo non può prendere in autonomia ma per la quale sarà necessario raccogliere il parere dei propri soci/iscritti.

Per maggiori informazioni si rinvia al relativo documento pubblicato sul sito del Fondo per una descrizione delle motivazioni alla base di tale scelta.

4.3 Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili – riferimento normativo Art.10 (1 - 2) Art.10 (1,2)

L’attuale assetto prevede la promozione di caratteristiche ESG nella complessa attività di gestione diretta degli attivi (non acquisto di prodotti ESG) e prevede attività di monitoraggio e reporting.

Le principali caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo sono:

- rispetto dei diritti umani
- rispetto dei diritti dei lavoratori
- tutela dell’ambiente
- tutela delle relazioni con gli stakeholders principali (clienti/fornitori/mercato)
- prevenzione della corruzione e del money laundering
- rispetto delle migliori pratiche di corporate governance

Il benchmark del Fondo seleziona titoli emessi da società, paesi e agenzie sovranazionali che soddisfano requisiti minimi in materia ambientale, sociale e di governance (“ESG”), escludendo dall’universo investibile tutti gli emittenti che:

- in base allo screening settoriale, risultano esposti ad attività controverse, quali tabacco e armamenti non convenzionali
- in base all’analisi di sostenibilità, hanno ricevuto un rating ESG non sufficiente (F)

Il Fondo definisce la propria politica mediante un approccio ESG ex ante nella gestione finanziaria del comparto ricomprendendo in tale processo tutti gli attivi presenti nei portafogli dei gestori (sia di tipo obbligazionario che azionario). Tale approccio si materializza tramite l’adozione di BENCHMARK ESG del provider CONFLUENCE (ECPI) che prevedono:

- 1) Un approccio best in class (la selezione dei titoli tiene in considerazione anche lo score ESG oltre ai tradizionali parametri finanziari). Questa scelta orienta naturalmente gli investimenti fatti dal gestore verso

titoli con un profilo di sostenibilità migliore dato che si tratta di mandati di gestione specializzati a benchmark. Il gestore, quindi, ha facoltà di investire negli attivi dell'universo investibile ma deve parametrarsi al benchmark in termini di rischio/rendimento con un esplicito limite di tracking error indicato nei mandati tecnici.

- 2) La definizione di un universo investibile (azioni e obbligazioni) come insieme degli emittenti societari e governativi che il provider di sostenibilità definisce investibili secondo le proprie metodologie. Per opportuna informazione le metodologie aggiornate sono riportate nel sito del provider
- 3) Esclusione di emittenti appartenenti all'ultima classe di rating ESG (F)

È necessario sottolineare come, la procedura appena descritta, oltre ad assicurare l'impegno di FONDAPI sui temi di natura sostenibile e responsabile, abbia garantito nel corso degli anni il raggiungimento di risultati finanziari più che soddisfacenti e solitamente migliori della media del settore.

Il fondo riceve con regolarità bimestrale dall'advisor i dati di caratterizzazione ESG degli attivi che compongono l'intero comparto in modo da verificare per ciascuno di essi lo score ESG. Ciò al fine di consentire un attento monitoraggio del gestore e dare preventivo avviso delle potenziali uscite degli attivi con rating basso. Il report comprende anche una sezione dedicata alla Carbon Footprint dei portafogli in valore assoluto e in valore relativo al benchmark.

Inoltre, sulla base delle caratteristiche promosse dal prodotto indicate in precedenza, l'advisor ESG provvede alla assegnazione:

- 1) di un rating ESG dell'emittente
- 2) di un rating per le singole categorie E, S, e G dell'emittente

Sulla base del Rating ESG si escludono dalla gestione gli attivi con rating F, ossia quelli che non dimostrano un profilo di sostenibilità sufficiente.

Inoltre, per quanto riguarda metriche in tema Ambientale, vengono calcolati i seguenti indicatori:

- Carbon: Weighted Disclosure (%)
- Intensity: GHG Scope 1 (tCO₂e/\$M)
- Intensity: GHG Scope 2 (tCO₂e/\$M)
- Intensity: GHG Scope 3 (tCO₂e/\$M)
- Intensity: Total GHG Emission (tCO₂e/\$M)

In merito poi al benchmark utilizzato, tale Indice di Riferimento del prodotto finanziario è un indice composito, i cui Sottostanti sono indici azionari e obbligazionari, che selezionano titoli emessi da società, paesi e agenzie sovranazionali i quali:

- sono coperti da un'analisi di sostenibilità da parte di ECPI/Confluence, il service provider incaricato
- soddisfano requisiti minimi in materia ambientale, sociale e di governance ("ESG")

Escludendo al tempo stesso dall'universo investibile tutti gli emittenti che:

- in base allo screening settoriale, risultano esposti ad attività controverse, quali tabacco e armamenti non convenzionali
- in base all'analisi di sostenibilità, hanno ricevuto un rating ESG non sufficiente (F)

L'allineamento con le caratteristiche ambientali o sociali è valutato attraverso la Metodologia di Rating ESG di ECPI/Confluence, che attraverso un processo di ricerca rigoroso e disciplinato basato su informazioni pubbliche di emittenti, data provider specifici e fonti media, permette di tradurre informazioni perlopiù qualitative in indicatori quantitativi assegnando così a ciascun emittente un punteggio e un rating. L'indice è calcolato quotidianamente e il suo rendimento giornaliero è rappresentato dalla media dei rendimenti giornalieri degli indici sottostanti. Il benchmark di riferimento è costantemente allineato con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo attraverso l'attività di ribilanciamento periodico degli indici sottostanti (trimestrale

per la componente azionaria e mensile per quella obbligazionaria) che garantisce che gli attivi investiti siano coperti da un'analisi di sostenibilità e soddisfino requisiti minimi in materia ambientale, sociale e di governance. Ulteriori informazioni si sottostanti dell'Indice di Riferimento, sulla sua composizione, sui criteri ESG, sul metodo di calcolo e sulle regole per la revisione e il ribilanciamento periodici e sulla metodologia generale alla base degli indici ECPI sono disponibili all'indirizzo <https://www.ecpigroup.com/>



‘Informazioni previste dal Regolamento (UE) 2019/2088’

Istruzioni Covip in materia di trasparenza (Deliberazione 22 dicembre 2020)

Le forme pensionistiche complementari pubblicano sul proprio sito web le informazioni previste dal Regolamento (UE) 2019/2088, così come modificato dal Regolamento (UE) 2020/852, e dalla relativa normativa di attuazione circa la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili e le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti e sugli effetti negativi per la sostenibilità.

Descrizione	Riferimento normativo*	Disposizioni attuative	Documenti di riferimento del fondo pensione
Informazioni sulle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti	Art.3(1)		Documento politica d'investimento Documento sul sistema gestione dei rischi
<u>Se sono considerati i principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità: dichiarazione relativa alle valutazioni di tali effetti, secondo un criterio di proporzionalità</u>	Art. 4(1-lettera a), 2)	In fase di definizione	Documento politica d'investimento Documento sul sistema gestione dei rischi
<u>Se non sono considerati i principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità: dichiarazione di tale scelta, con inclusione, se del caso, delle informazioni relative a se e quando si intende considerare tali effetti negativi</u>	Art. 4 (1-lettera b)	In fase di definizione	Documento politica d'investimento Documento sul sistema gestione dei rischi
In caso di promozione di caratteristiche sociali e ambientali o loro combinazione a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance; in caso di prodotto finanziario che ha come obiettivo un investimento sostenibile (Cfr. art. 2, numero 17): descrizione delle caratteristiche sociali e ambientali e/o dell'investimento sostenibile; informazioni sulle metodologie per la valutazione e il monitoraggio degli investimenti (fonti di dati, criteri di selezione, pertinenti indicatori di sostenibilità); le informazioni di cui agli articoli 8 e 9; risultati raggiunti e altre informazioni supplementari nel caso di investimento sostenibile	Art. 10 (1, 2)	In fase di definizione	Documento politica d'investimento Documento sul sistema gestione dei rischi

*Regolamento (UE) 2019/2088 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32019R2088>